

Nuvola Nulla e la Fabbrica dei Racconti: Creare, Dire, Fare

Settimana dal 18 al 20 Febbraio
(Gruppo mezzani)

Finalità

Promuovere l'osservazione dei fenomeni naturali e della formazione di nuvole attraverso l'esplorazione multisensoriale, stimolando la curiosità scientifica, la coordinazione oculo-manuale e la capacità di rielaborazione narrativa attraverso l'uso di linguaggi sonori, artistici e sequenziali.

Obiettivi

- Sperimentare l'evaporazione: osservare e toccare il vapore dell'umidificatore per comprendere visivamente la formazione delle nuvole.
- Tradurre sensazioni in suoni: utilizzare gli strumenti musicali per riprodurre l'intensità della pioggia (ritmo e volume), affinando l'ascolto attivo.
- Controllare il gesto grafico-motorio: utilizzare la pipetta per dosare il colore e la cannuccia per soffiare, sperimentando il nesso causa-effetto tra respiro/pressione e movimento della tempera.
- Ricostruire l'ordine temporale: riordinare i momenti chiave della storia della "Nuvola Nulla", sviluppando le prime capacità di sequenzialità logica (prima, dopo, infine).
- Potenziare il linguaggio: rievocare verbalmente la trama della storia supportati dalle immagini sequenziali.

Metodologia

Learning by doing

Tempi

3 pomeriggi (1 ora al giorno)



Mercoledì

Cos'è una nuvola? Ripresa della storia della nostra programmazione soffermandoci su come si crea una nuvola e di cosa è fatta. Esperimento con umidificatori e creazione della pioggia con strumenti musicali.



Giovedì

L'attività ha guidato i bambini nella rappresentazione grafica di un fenomeno atmosferico. Dopo aver delineato la sagoma di una nuvola con i pastelli a cera (sfruttandone la resistenza al colore liquido), i bambini hanno utilizzato le pipette per depositare gocce di tempera diluita, simulando la formazione della pioggia. Attraverso l'uso della cannuccia, hanno poi soffiato sulle goccioline, trasformandole in scrosci di pioggia direzionati.



Venerdì

Creazione della storia della nuvola Nulla attraverso delle immagini da ritagliare e mettere in sequenza.

(Mezzani)

Settimana dal 23 al 27 Febbraio

Finalità

Promuovere l'espressione creativa e la capacità di co-costruzione narrativa attraverso l'uso di mediatori fantastici e spazi simbolici. Sviluppare il pensiero divergente e la competenza comunicativa, incoraggiando i bambini a interagire con la struttura del racconto (personaggi, luoghi, oggetti) e a rielaborare l'esperienza attraverso la drammatizzazione corporea e la sintesi grafica delle sequenze logico-temporali.

Obiettivi

-Sviluppo del Linguaggio: Arricchire il lessico e imparare a strutturare frasi di senso compiuto per contribuire alla trama.

- Capacità Logiche: Comprendere e rispettare il nesso causa-effetto e la successione temporale degli eventi.
- Socializzazione: Collaborare con i compagni per un fine creativo comune, rispettando le idee altrui.
- Creatività: Utilizzare gli "oggetti magici" come risolutori fantastici di problemi narrativi.

Metodologia

Learning by doing

Tempi

5 pomeriggi (1 ora al giorno)



Lunedì e martedì

Si continua con la costruzione del libro della storia della nostra e programmazione: costruzione della tenda con stoffa colorata



Mercoledì

Si propone il gioco delle carte narrative. I bambini, a turno, estraggono quattro elementi fondamentali: Luogo (ambientazione) Personaggio 1 e Personaggio 2 (protagonista e antagonista) e l'oggetto magico (l'elemento scatenante). Partendo da questi stimoli, la maestra avvia il racconto "C'era un volta.." e i bambini intervengono attivamente aggiungendo dettagli e azioni, creando una storia corale e inedita. Si inventano due storie e si sceglie quella che più è piaciuta.



Giovedì

Si prosegue l'attività dramatizzando la storia costruita il giorno precedente, i bambini danno corpo ai personaggi. Attraverso il gioco di ruolo e il movimento,

mettono in scena la trama creata, trasformando le parole in azioni vissute e condivise.

Venerdì

Come fase finale di sintesi, i bambini rappresentano i momenti salienti della storia attraverso il disegno. Questi elaborati vengono poi riordinati per creare una sequenza logico-temporale (inizio, svolgimento, conclusione) che testimonia l'evoluzione del loro racconto.